

LEGALITÀ

Servizi, piano di contrasto al sommerso

Claudio Tucci > pagina 11

Facility management. Ieri è stata presentata una proposta di legge per contrastare lavoro nero e burocrazia

Servizi in pressing sul sommerso

Mattioli (Anip): «Qualificazione imprese e rilancio dell'occupazione»

Claudio Tucci

ROMA

■ Contrasto al lavoro nero con un richiamo esplicito al rispetto dei contratti collettivi. Possibilità (per le imprese) di ottenere dall'Inps un verbale attestante la propria regolarità contributiva nei confronti del personale utilizzato nel singolo appalto. Percorsi di formazione e qualificazione. E, a tutela dei lavoratori, una disciplina più chiara della responsabilità solidale del committente con l'appaltatore e il subappaltatore, con la previsione dell'obbligo del committente pubblico di corrispondere al lavoratore le retribuzioni e i contributi previdenziali (per l'esecuzione dell'appalto e nei limiti del corrispettivo ancora dovuto).

Il pressing delle imprese dei servizi di facility management

(un comparto che impiega oltre 2,5 milioni di lavoratori, di cui 550mila solo nel settore pulizie-multiservizi e un fatturato potenziale stimato di ben 135 miliardi di euro) ha prodotto i suoi primi effetti. Ieri, a Roma, è stata presentata la proposta di "legge quadro sui servizi", sottoscritta da praticamente tutti i gruppi parlamentari, e appoggiata dal governo, che punta a introdurre una disciplina organica per contrastare occupazione sommersa e burocrazia. «Finalmente una legge sui servizi che contribuisce concretamente alla qualificazione delle imprese del settore, al rilancio dell'occupazione e all'efficientamento della spesa pubblica», ha commentato Lorenzo Mattioli, presidente di Anip (l'associazione che in ambito **Confindustria** rappresenta il comparto dei servizi integrati di

pulizia e multiservizi). A favore della proposta (Atto Camera 2475) si sono espressi anche il sottosegretario, Gioacchino Alfano, e l'ad di Consip, Domenico Casalino. Del resto, come indicato di recente anche dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, il valore complessivo del mercato dei servizi agli immobili è in continua crescita: nel solo 2012 ha segnato un +10,4%; e in futuro gli operatori parlano di ulteriori possibilità di crescita.

Il disegno di legge quadro delinea, per la prima volta, il perimetro delle attività di "facility management" e favorisce, con una serie di semplificazioni, l'esternalizzazione dei servizi di gestione degli immobili. Si rafforza, poi, l'applicazione del criterio di aggiudicazione secondo l'offerta economica più vantaggiosa e, a tutela

delle Pmi, si prevede il pagamento diretto del subappaltatore da parte del committente.

La proposta normativa stabilisce anche che la periodica revisione dei prezzi tenga conto pure dell'andamento del costo del lavoro. E c'è inoltre una norma per tutelare le imprese in caso di ritardato pagamento dei corrispettivi, garantendo un più agevole accesso al credito bancario. In pratica, l'attestazione di avvenuta e regolare esecuzione di attività, rilasciata dal committente nei confronti dell'impresa fornitrice costituisce «a tutti gli effetti» una formale dichiarazione sulla certezza, liquidità ed esigibilità del credito. E quindi diviene garanzia per l'accesso al finanziamento.

IL DISEGNO

Il testo delinea il perimetro delle attività, prevede percorsi di formazione dei lavoratori, disciplina la responsabilità solidale



Peso: 1-1%, 11-12%